

PART-2021

BANDO 2021 PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PARTECIPAZIONE

<p style="text-align:center">Allegato al Bando Partecipazione 2021</p>

Soggetto richiedente

Soggetto richiedente *	Comune di Tresignana
Codice fiscale *	02035700380
Tipologia *	Comune derivante da fusione
*	<input checked="" type="checkbox"/> CHIEDE di partecipare al Bando regionale Partecipazione 2021
*	<input checked="" type="checkbox"/> DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti


Statuto

Link statuto (*)	http://sac5.halleysac.it/c038030/zf/index.php/atti-generalii/index/dettaglio-atto/atto/35
------------------	--

Dati Legale rappresentante / Delegato

In qualità di *	Legale rappresentante
Nome *	LAURA
Cognome *	PERELLI
Codice fiscale *	PRLRA80B57G916X

Ente titolare della decisione

Ente titolare della decisione *	Comune di Tresignana
N. atto deliberativo *	Delibera Giunta Comunale n. 107
Data *	07-12-2021
Copia delibera (*)	 dgc112_21.PDF (227 KB)

Partner di progetto

Nome *	ISTITUTO COMPRENSIVO "DON CHENDI"
Tipologia *	Altro
Specificare altro	Istituto scolastico statale

Comune sede * **TRESIGNANA, località TRESIGALLO****Responsabile e staff di progetto**

Modulo compilato *



TRESIGNANA Allegato Dati personali.pdf (91 KB)

Processo partecipativo

Titolo del processo partecipativo *

"TRESIGN-AMO!!! Indicativo presente plurale"

Ambito di intervento *

politiche per lo sviluppo sostenibile, nell'accezione ampia di sostenibilità e che ne abbraccia quindi oltre agli aspetti ambientali anche quelli economico-sociali
 Nello staff di progetto è previsto almeno il 40% di giovani e/o donne
 Il progetto coinvolge più policies/settori dell'amministrazione proponente

Oggetto del processo partecipativo art. 15, comma 2, l.r. 15/2018 *

Il processo ha per oggetto l'individuazione di linee-guida progettuali ed azioni sperimentali volte al miglioramento dell'accessibilità e della qualità urbana degli spazi pubblici esterni attigui alle aree sportive adiacenti ai plessi scolastici di Tresigallo e Formignana, i due principali centri del Comune. Si tratta di individuare risposte condivise e sostenibili di "transizione" verso un modello mobilità interna "migliorata", rispondendo ad una domanda diversa di utilizzo dello spazio pubblico che porti a ripensarne l'organizzazione e la regolamentazione, riequilibrando la fruizione tra mobilità motorizzata, pedoni e biciclette. La scelta, co-promossa dall'amministrazione comunale, dall'istituto scolastico e da varie realtà organizzate locali (firmatari accordo formale preliminare), coinvolge diversi settori e uffici del Comune: Ambiente, Lavori Pubblici, Servizio Cultura e Tempo Libero, Servizio Scuola.

Sintesi del processo partecipativo *

1 - CONDIVISIONE

Obiettivi: programmare le attività; attivare i primi canali comunicativi; mappare e intercettare i diversi attori; ampliare il gruppo di attori da coinvolgere nella successiva fase; sviluppare le competenze di amministratori, personale comunale, attori, docenti.

Risultati attesi: avvio formale; confronto con i soggetti già coinvolti; accessibilità delle prime informazioni sul processo; formazione del TdN; individuazione di altri attori e realtà sociali da coinvolgere; creazione di contatti per le successive fasi; acquisizione di competenze da parte di attori, personale, docenti coinvolti.

Principali attività: azione di rilevanza pubblica per avvio del percorso (ad es. comunicato stampa, presentazione alla

cittadinanza, ecc.); mappatura attori e realtà sociali; incontro preliminare con staff e firmatari accordo; condivisione del piano di comunicazione e prime attività informative; 1° incontro del TdN; attività formative.

2 – SVOLGIMENTO

2a - Apertura

Obiettivi: aprire il confronto pubblico e sollecitare/reclutare giovani, abitanti ed attori; comprendere meglio bisogni, abitudini, aspirazioni della popolazione; approfondire e farsi ispirare da buone pratiche; far emergere idee e proposte; intercettare abilità e creatività di bambini e ragazzi; inquadrare le possibilità di azione.

Risultati attesi: diffusione delle informazioni sul percorso; aggancio e ingaggio di giovani, abitanti e realtà sociali; aumento dell'interesse per il percorso; emersione e inquadramento di bisogni, abitudini, aspirazioni; raccolta di proposte su azioni e interventi da realizzare; inquadramento delle possibilità di azione.

Principali attività: interviste ai mediatori informali; 1^ campagna di comunicazione e azioni di reclutamento; sondaggio/questionario pubblico; interviste di strada e/o outreach in loco e/o focus group online; workshop su buone pratiche; laboratori partecipativi pubblici; laboratori scolastici; 2° incontro del TdN.

2b - Chiusura

Obiettivi: consolidare la collaborazione con partecipanti ed attori; definire il quadro delle future possibili azioni; dare valore e visibilità al processo e al lavoro svolto; far emergere le priorità e valutare l'impatto del percorso sulla comunità; diffondere i risultati del processo; elaborare/confermare strumenti per monitoraggio e valutazione degli esiti.

Risultati attesi: proposte per il decisore e condivisione delle scelte per le future azioni; restituzione alla cittadinanza dei risultati ottenuti; validazione del DocPP; chiusura del processo e diffusione degli esiti; definizione delle modalità di controllo e monitoraggio.

Principali attività: 2^ campagna di comunicazione; sondaggio/questionario pubblico sugli esiti raggiunti; eventi conclusivi di riappropriazione; assemblea di restituzione online (TdN in seduta pubblica) per validazione DocPP; consegna all'ente del DocPP validato; pubblicazione e diffusione del DocPP.

3 - IMPATTO SUL PROCEDIMENTO DECISIONALE E MONITORAGGIO ESITI

3a - Impatto sul procedimento amministrativo/decisionale.

Obiettivi: questa fase, successiva alla chiusura, riguarda la costruzione dell'impianto procedurale e normativo per: dare attuazione agli esiti del processo, per indagare e individuare criticità, direzioni di miglioramento, interventi e azioni da confermare/implementare/modificare negli anni successivi.

Principali attività: presa d'atto su processo svolto e DocPP; valutazioni e decisioni del Comune in merito all'attuazione o meno della proposta partecipata (DocPP); comunicazione pubblica delle decisioni; valutazioni tecnico-amministrative; pianificazione attività e ruoli.

3b - Monitoraggio e controllo su implementazione ed esecuzione della decisione.

Questa fase, che si sviluppa prima in parallelo poi successivamente alla precedente 3a, riguarda il controllo e il

monitoraggio dello sviluppo e dell'esecuzione delle proposte recepite dall'ente decisore nei propri atti/provvedimenti. Un significativo contributo potranno darlo il Comitato di Garanzia locale e il TdN.

Principali attività: definizione degli strumenti organizzativi per dare esecuzione ed implementare le decisioni dell'ente; attività di monitoraggio e controllo a cura del Tavolo di Negoziazione e del Comitato di Garanzia; eventuali incontri ed altre modalità comunicative per aggiornare la popolazione e dar conto dell'attuazione delle proposte.

Contesto del processo partecipativo *

Il comune di Tresignana -nato dalla fusione dei Comuni di Tresigallo e Formignana (2019)- ha una popolazione residente di ca. 7.000 abitanti. Fra le sue caratteristiche demografiche ritroviamo una maggiore incidenza degli over 65 rispetto al dato provinciale (29,85% contro il 27,1% provinciale) e una minore presenza di giovani e giovanissimi (10,1% della popolazione nella fascia 0-14 contro l'11,9% provinciale). La disamina sugli aspetti demografici è finalizzata a sottolineare la necessità di individuare politiche ed azioni per l'aumento della qualità della vita del cittadino, dalla nascita alla pensione.

A partire dalle raccomandazioni Oms sull'attività fisica per la salute e dai Goals dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, è necessario che i diversi attori sociali (istituzioni, organizzazioni private, associazioni e terzo settore) collaborino in un'ottica sinergica e integrata per promuovere la cultura del vivere in modo attivo. Questo approccio, partecipato e trasversale, è applicabile a più contesti ("sanitari" come la medicina di base, o "non sanitari" come la scuola, il mondo del lavoro, lo sport), coinvolgendo tutti i gruppi di popolazione per fascia di età e condizioni di salute. Il Piano Nazionale di Prevenzione 2014-2018 identifica specifiche priorità e sottolinea l'importanza di un approccio strutturato per la promozione dell'attività fisica che preveda anche la valutazione dell'impatto sulle comunità. E' quindi necessario partire dalla qualità dei servizi e delle infrastrutture locali, per poter creare un contesto favorevole alle azioni di promozione di salute attiva per tutta la popolazione, dai minori (come momento di integrazione e di educazione alla dimensione corporea, in un momento delicato come quello dell'adolescenza) fino all'età adulta e anziana, come prevenzione per lo sviluppo di patologie.

Quali ambiti strategici su cui attuare le prime sperimentazioni ed azioni volte al miglioramento dell'accessibilità e della qualità urbana, l'Amministrazione comunale individua gli ambiti pubblici esterni attigui alle aree sportive e adiacenti ai plessi scolastici di Tresigallo e Formignana. Per dimensioni e posizione, i centri sportivi rappresentano due grandi polarità - alla scala sia comunale che sovracomunale- per il territorio dei tre Comuni dell'Unione Terre e Fiumi, di cui Tresignana fa parte assieme a Copparo e Riva del Po. Sul territorio sono presenti n. 8 associazioni sportive dilettantistiche che coinvolgono circa n. 430 iscritti; il bacino di utenza è tuttavia più ampio del livello comunale, come testimoniato dall'uso già presente di società con sede negli attigui comuni appartenenti all'Unione, che presenta infatti n. 34 associazioni sportive.

Gli ambiti individuati soffrono delle criticità tipiche delle aree

vicine alle scuole in centri urbani grandi e piccoli: assenza/scarsità di aree pedonali protette per favorire l'entrata/uscita degli studenti, "invasione" di auto private in transito e sosta negli orari di entrata/uscita, insufficienza di spazi per una fruizione agevole e -in epoca Covid- per garantire il necessario distanziamento. Infatti, la recente situazione emergenziale ha ulteriormente evidenziato la necessità di spazi aperti di prossimità, di cui usufruire anche in funzione dei rischi legati alle norme obbligatorie di comportamento, riducendo la capacità di funzionalità del trasporto pubblico e, nelle fasi di lockdown, provocando il forzato contrarsi del numero totale di spostamenti, specie di medio e lungo raggio, a favore di un uso locale e tendenzialmente più "lento".

Per l'Amministrazione comunale dare una risposta non solo di "emergenza" alle questioni e problematiche sopra descritte rappresenta una priorità condivisa con l'Istituto scolastico locale e le associazioni firmatarie dell'accordo formale, che hanno prima sollecitato ed ora supportano la scelta di promuovere sul territorio comunale il presente percorso partecipativo. Ciò è rafforzato e dimostrato dalla domanda di contributo presentata dal Comune (e supportata dagli stessi soggetti) nell'ambito del Bando Rigenerazione Urbana 2021 della Regione Emilia-Romagna (DGR n. 1220 del 26/07/2021) con una proposta avente per oggetto la rigenerazione urbana del campo coperto polifunzionale e degli spazi esterni nel centro sportivo Mazzanti di Formignana, per il quale si immagina che il percorso accompagni la fase di avvio della proposta di rigenerazione. Il percorso riguarda dunque due azioni simili parallele, con quella su Formignana che potrà servire in seguito come test/modello per lo sviluppo delle progettualità sull'ambito di Tresigallo. Per poter comunque realizzare il percorso dedicato all'ambito di Formignana, anche in caso di non ottenimento del contributo Bando Partecipazione 2021, l'Amministrazione ha messo a disposizione, nella proposta Bando RU, € 6.000 per lo sviluppo di un progetto partecipativo minimale certificato L.R. 15/2018 (la certificazione sarà richiesta fra dicembre 2021 e gennaio 2022).

Obiettivi e risultati attesi del processo partecipativo art. 13, l.r. 15/2018 *

FINALITÀ GENERALI

La finalità generale del progetto, condivisa con i sottoscrittori dell'Accordo formale, è introdurre e sperimentare sul territorio comunale pratiche di rigenerazione urbana all'insegna della sostenibilità ambientale, della partecipazione e dell'innovazione sociale, per agire concretamente sullo spazio pubblico, renderlo accessibile, percorribile, più intensamente fruibile anche agli utenti deboli, individuando per ciascuno un proprio uso della città. La vicinanza dei centri sportivi con le scuole orienta verso il ridisegno degli spazi aperti della stessa per renderli comunicanti e interlacciati con quelli sportivi, permettendo la moltiplicazione degli effetti e migliorando la fruizione complessiva di tutte le strutture.

OBIETTIVI SPECIFICI

- individuare ambiti e spazi attigui alle scuole e alle aree sportive da "riempire" con la creatività, delineando e sperimentando azioni di animazione territoriale e/o urbanismo tattico
- attivare pratiche di trasformazione degli spazi pubblici urbani rivolte prioritariamente alla tutela e al benessere dei soggetti più

fragili (bambini, anziani, portatori di disabilità) e di coloro che utilizzano modalità di spostamento non inquinanti (pedoni e ciclisti)

- individuare obiettivi di breve e medio periodo e tipologie di interventi replicabili e scalabili che possano garantire e accrescere l'effettiva usabilità e accessibilità della "città quotidiana e di prossimità" e promuovere la qualità della vita urbana

- delineare interventi per una nuova qualità dello spazio urbano, dove pedonalità e ciclabilità possano dare maggior enfasi, vivibilità, piacevolezza agli spazi di prossimità, alla vita delle località, allo sport, alle aree scolastiche

RISULTATI ATTESI

- azioni di animazione territoriale e -ove possibile- interventi di urbanismo tattico con il coinvolgimento di attori e studenti

- trasformazioni temporanee di alcuni spazi/tratti stradali in "aree scolastiche pedonali" per testare/sperimentare le soluzioni individuate con i partecipanti

- raccolta dati e informazioni utili a valutare gli effetti delle sperimentazioni attuate e a individuare eventuali criticità e direzioni di miglioramento

- proposte e scenari da recepire nella progettazione di dettaglio degli interventi da realizzare

Data di inizio prevista *	10-01-2022
Durata (in mesi) *	10
Motivazione per processi con durate superiori a 6 mesi	Si vogliono realizzare i due eventi conclusivi sperimentali a inizio autunno, con il coinvolgimento degli studenti, pertanto occorre attendere l'avvio del nuovo anno scolastico, con la speranza che nel frattempo migliori la situazione dell'emergenza COVID.

Elementi di qualità tecnica per la certificazione del tecnico di garanzia

Sollecitazione delle realtà sociali *	<p>SOGGETTI/ATTORI GIÀ COINVOLTI</p> <p>I soggetti già coinvolti (sottoscrittori dell'accordo formale) sono tanti e significativi, dall'Istituto scolastico di riferimento ad associazioni sportive, da associazioni culturali a centri sociali e ricreativi del territorio e dei comuni vicini: ISTITUTO COMPRENSIVO "DON CHENDI", ASD FARO FORMIGNANA, ASD SORGENTE, PALLAVOLO TRESIGALLO, PRO LOCO FORMIGNANA, CIRCOLO AUSER ART'è, A.P.S. CENTRO SOCIALE "IL VIALE". I loro rappresentanti/delegati costituiscono il nucleo fondante del Tavolo di Negoziazione (TdN)</p> <p>SOGGETTI DA COINVOLGERE</p> <p>Attori/soggetti organizzati: nella fase di condivisione saranno sollecitate tramite invito/contatto diretto tutte le associazioni locali e le realtà organizzate che hanno sede, domicilio e/o che operano nel Comune. Fra esse si farà particolare attenzione a quelle che tutelano le persone deboli e svantaggiate, a quelle che operano in campo ambientale e quelle che seguono attività sportive, aggregative, di attivazione e di inclusione sociale. Un</p>
---------------------------------------	---

primo elenco sarà costruito dallo staff e verificato/implementato in fase di condivisione assieme al nucleo di partenza del TdN. Per tutti questi soggetti il principale strumento di coinvolgimento è dunque rappresentato dal TdN.

Realtà sociali non organizzate: si partirà da cittadini e cittadine attivi più sensibili al tema, invitandoli a fare da “testimonial” della partecipazione per reclutare e sollecitare altri abitanti. In parallelo si coinvolgeranno le famiglie di bambini e ragazzi attraverso le scuole, le parrocchie, le associazioni sportive. La comunità nel suo insieme sarà sollecitata con modalità multicanale fra loro integrate: articoli/comunicati stampa, manifesti e locandine, web e social (vedi sezione successiva su Accessibilità). Altri cittadini e gruppi informali (soprattutto di frazione) saranno coinvolti con l’aiuto di mediatori informali quali negozianti, baristi, edicolanti, ecc. Si metteranno poi in campo modalità di coinvolgimento con l’aiuto del TdN, privilegiando passaparola, contatti diretti, informali, personalizzati. Per i giovani, oltre che sulle relazioni di fiducia con gli adulti che più spesso si relazionano con loro (allenatori, bibliotecari, educatori, insegnanti, ecc.) saranno realizzate campagne promozionali sui social (anche sponsorizzate) e attività informative di ascolto/agggregazione. In apertura del percorso sarà lanciato anche un questionario/sondaggio online come occasione per raccogliere spunti e contributi ma anche per incuriosire e sollecitare l’interesse.

Inclusione *

SOGGETTI ORGANIZZATI: come già accennato, lo staff realizza una prima mappatura degli interessi in gioco e un elenco delle realtà da includere, dopodiché li sottopone al primo nucleo del TdN, che ha dunque il compito di capire chi altro avvisare, individuare i modi per favorirne l’inclusione, occuparsi di agire in questo senso con il supporto del Comune. Attraverso i contributi via via raccolti, l’elenco diventa così, gradualmente, la mappa dei punti di vista, della rappresentatività e dell’influenza dei diversi attori/partecipanti, che quindi vengono invitati in modo diretto (colloqui, telefonate, mail/lettere) ad aderire al TdN. Si vuole tenere aperto l’accesso al TdN perlomeno fino alla fase di apertura; se successivamente emergeranno altri soggetti, prima di procedere con ulteriori incontri le candidature saranno sottoposte al TdN stesso e, se accettate, tali soggetti saranno convocati ai successivi incontri del Tavolo, che rappresenta dunque il principale strumento per l’inclusione di nuovi soggetti organizzati sorti o emersi dopo le prime fasi del percorso.

SOGGETTI NON ORGANIZZATI: qui, come già detto, un ruolo fondamentale lo giocano i componenti del TdN e i mediatori informali prima indicati. A questi ultimi faremo delle brevi interviste per fare una valutazione delle criticità rispetto all’inclusione delle categorie più “difficili” e per capire, in base alla loro esperienza sul campo, quali azioni di reclutamento potrebbero avere più efficacia. In ogni caso il percorso è a porte aperte e combina diverse modalità e strumenti, con un approccio facilitante ispirato al face-model, alternando lavoro strutturato con momenti informali e divertenti, strumenti in presenza e modalità online. Per tutta la durata saranno garantiti: pubblicazione calendario degli incontri, diffusione (on line e off line) dei report delle attività, spazi di incontro senza barriere

architettoniche, conciliazione dei tempi di vita e di lavoro (preferenza per il tardo pomeriggio sera infrasettimanale), servizio di babysitteraggio e mediazione culturale, facilitazione e gestione creativa del conflitto. Per includere i giovani cercheremo di individuare anche uno o più leader informali da invitare espressamente. Il tutto rafforzato da modalità comunicative come whatsapp e altra messaggistica social. Se l'auspicato reclutamento attraverso mediatori informali avrà successo e si riuscirà ad instaurare un rapporto di fiducia e collaborazione con almeno alcuni dei giovani, questi canali potranno svolgere un ruolo importante per reclutare altri interessati. Riguardo agli orientamenti culturali e religiosi, si ritiene che la presenza attiva di educatori, amministratori, associazioni locali impegnate in campo culturale e sociale consenta di mettere in atto metodi e strumenti capaci dialogare con le varie culture, eventualmente –se necessario- anche producendo materiali informativi in più lingue e attivando azioni di mediazioni linguistiche.

Tavolo di Negoziazione *

L'attivazione del TdN è uno dei primi passi da compiere, dato che rappresenta la “cabina di regia” del processo, il gruppo attivo che affianca il responsabile e lo staff con l'obiettivo di accordarsi sul programma delle attività, sulle modalità per garantire trasparenza e inclusione, sul monitoraggio e la valutazione degli esiti. Per dargli adeguata visibilità, all'interno dello spazio web dedicato al processo è prevista una sezione “TdN”, contenente: composizione, calendario e report incontri, convocazioni pubbliche.

SELEZIONE E COMPOSIZIONE

In fase di condivisione si forma il primo nucleo, convocando ad un incontro preliminare il responsabile del progetto e i rappresentanti di staff e sottoscrittori dell'accordo. In tale incontro si condivide la mappa degli interessi in gioco e l'elenco delle realtà da includere, in base ai quali si definisce la composizione del Tavolo, resa pubblica per stimolare nuove adesioni. Nel contempo, i soggetti mappati sono convocati al 1° incontro del TdN. In caso di nuove adesione a processo già avviato, come già detto, si implementa la composizione del TdN previa valutazione del TdN stesso. Alle realtà organizzate che ne fanno parte è chiesto di nominare 2 rappresentanti, un uomo e una donna. Si prevede un gruppo tra 10 e 20 partecipanti, nel quale va garantita una rappresentanza di giovani e/o studenti per i due centri (Formignana e Tresigallo).

RUOLO

Fase di condivisione: condivide le regole generali del processo, verifica la mappatura dei soggetti da coinvolgere, stabilisce/organizza le modalità di sollecitazione e ingaggio, si accorda sui contenuti da sviluppare, si confronta con lo staff su metodi e strumenti, ratifica la costituzione del Comitato di Garanzia locale.

Fase di svolgimento: in apertura verifica/valuta i contributi emersi dal confronto, verifica l'avanzamento del progetto, propone eventuali correttivi e modifiche. In chiusura, supportato dallo staff, verifica e valida i contenuti del DocPP, valuta gli esiti del percorso, determina il programma di monitoraggio.

CONVOCAZIONE E CONDUZIONE

Il TdN, in capo al responsabile di progetto, è supportato da facilitatori e convocato con invito nominale (e-mail+recall). Gli incontri sono calendarizzati, le convocazioni sono pubbliche e contengono OdG, data e orario, durata e regole della discussione.

Tutti gli incontri, se necessario, si possono svolgere con meeting virtuali. Il TdN è condotto con le metodologie del face-model e si riunisce almeno tre volte (una per fase). Nel caso in cui i partecipanti fossero più di 15, si dividono in sottogruppi gestiti da facilitatori, alternando momenti in plenaria a momenti di lavoro in gruppi. Non si prevede di approvare un regolamento per il funzionamento del TdN. Eventuali conflitti interni al TdN vengono gestiti attraverso l'intervento del facilitatore, che mette in campo strumenti per l'individuazione di soluzioni vantaggiose per le parti in conflitto e la revisione degli elementi/contenuti maggiormente divisivi.

Metodi mediazione *

Il responsabile del progetto si avvale di facilitatori che, in generale, utilizzano i metodi dell'ascolto attivo, del face-model e del confronto creativo, sia durante i momenti partecipativi che nel TdN. Considerati i diversi target a cui ci rivolgiamo (associazioni e attori locali, studenti e loro famiglie, abitanti), si propone un mix di strumenti online e offline per aumentare il grado di inclusività del processo.

APERTURA

- interviste via telefono/web a mediatori e leader informali per valutare le criticità rispetto all'inclusione delle categorie più "difficili" e le relative azioni di reclutamento/ingaggio da mettere in campo

- sondaggio/questionario pubblico in formato cartaceo e digitale (Google Form o simili) per far emergere bisogni e priorità
Per ciascuna località (Formignana e Tresigallo):

- interviste di strada e/o outreach e/o focus group online (con Miro/Mentimeter) riservati ai giovani per comprendere meglio bisogni, abitudini, aspirazioni

- workshop (tipo hackaton) preceduto da passeggiata patrimoniale, con presentazione di buone pratiche e/o testimonianze su urbanismo tattico e sperimentazione di aree scolastiche pedonali

- laboratorio partecipativo pubblico per la definizione di proposte (alternanza di piccoli gruppi e plenaria), basato su strumenti qualitativi di democrazia deliberativa

- laboratori scolastici a cura degli insegnanti per raccolta proposte di bambini e ragazzi e organizzazione pratiche di riappropriazione da realizzare in chiusura

CHIUSURA

- 2 eventi (1 a località) con sperimentazione di pratiche di riappropriazione e/o azioni di micro-rigenerazione/urbanismo tattico con la collaborazione di associazioni, studenti, famiglie

- nuovo sondaggio/questionario pubblico sugli esiti raggiunti per far emergere le priorità e valutare l'impatto del percorso sulla comunità

- assemblea di restituzione online (TdN in seduta pubblica) per la presentazione e la discussione dei risultati (DocPP), con raccolta di osservazioni e valutazioni dei partecipanti tramite

breve questionario e/o con modalità interattive (es. Mentimeter).

Piano di comunicazione *

SPAZIO WEB DEDICATO

In avvio si attiva un spazio web dedicato all'interno del sito del Comune, accessibile dalla HP attraverso logo linkabile. Lo spazio contiene: informazioni sul percorso; calendario e programma delle attività; prodotti informativi digitali; report ed eventuali foto/video degli incontri; sottopagine specifiche dedicate a TdN, Comitato di Garanzia, Risultati.

PIANO DI COMUNICAZIONE E PRINCIPALI STRUMENTI

È prevista l'attivazione di uno specifico piano di comunicazione, basato su un'identità visiva riconoscibile e su un'immagine coordinata che riconduca direttamente al percorso tutti i prodotti informativi (online e offline). Il concept alla base deve delineare uno scenario aperto, non definito, pronto ad accogliere, con call/motti brevi, immediati, incisivi. Immaginiamo tre diverse fasi della campagna di comunicazione.

INIZIO: informa sull'apertura del percorso, chiarisce contenuti e vincoli della partecipazione, chiama a partecipare i target individuati. Prodotti digitali: calendario delle attività, card/invito agli incontri, pubblicazione news, post/stories per social con formato adatto alla fruizione da smartphone. Prodotti cartacei: 4000 flyer (2000 a località) per volantinaggio e 100 manifesti 70x100 (50 per località) per affissione, contenenti calendario incontri e QR code per accesso al sondaggio. Altri prodotti: 2 banner stradali (1 a località) presso gli ambiti individuati.

DURANTE: garantisce agli interessati le informazioni per stare nel processo, informa sull'andamento e fa parlare di ciò che avviene, mantiene viva l'attenzione e la motivazione. Prodotti digitali (per ogni attività prevista): post/stories, meme/card digitali, pubblicazione news, diffusione report, comunicati e inviti tramite mailing list. Prodotti cartacei: 100 manifesti 70x100 (50 per località) per affissione con invito all'evento conclusivo e all'assemblea di restituzione + QR code per accesso a questionario conclusivo; sticker o prodotto simile per azione di "guerrilla" a cura degli studenti coinvolti.

DOPO: comunica e rendiconta gli esiti del processo; cura le relazioni e le tiene vive, gratifica la partecipazione, monitora l'implementazione delle decisioni. Prodotti digitali: infografica/poster da diffondere online; slideshow con highlight del percorso; pubblicazione del DocPP validato; apposita sezione web dedicata a risultati e sviluppi del percorso.

Caratteristiche Tecniche

Il/La sottoscritto/a

DICHIARA che il progetto e' corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente, l'ente titolare della decisione e dai principali attori organizzati del territorio

Accordo formale



accordo formale firmato.pdf (2580 KB)

Soggetti sottoscrittori

COMUNE DI TRESIGNANA, ISTITUTO COMPRENSIVO "DON CHENDI", ASD FARO FORMIGNANA, ASD SORGENTE, PALLAVOLO TRESIGALLO, PRO LOCO FORMIGNANA,

CIRCOLO AUSER ART'è, A.P.S. CENTRO SOCIALE "IL VIALE"

I firmatari assumono impegni a cooperare?

Si

Il progetto prevede forme di sviluppo delle competenze per il personale coinvolto o lo stesso ha partecipato o sta partecipando ad iniziative della Regione nell'ambito della legge 15/2018

Indicare quali forme di sviluppo delle competenze sono previste o a quali corsi il personale coinvolto ha partecipato o sta partecipando

Per lo sviluppo delle competenze si prevedono:

- 1 modulo formativo online rivolto agli amministratori e al personale comunale, aperto anche ai componenti del TdN, dedicato agli strumenti di base per facilitare in presenza e online;
- 2 moduli dedicati ai docenti dell'Istituto scolastico che realizzano le attività laboratoriali con gli studenti, per condividere metodi, approcci, contenuti ed obiettivi. I moduli sono attivabili in presenza oppure online, a seconda delle esigenze che esprimeranno gli insegnanti coinvolti.

Riguardo alle iniziative della Regione, il responsabile del percorso ha partecipato a "Progettazione Partecipata Corso Base 2^ Edizione (2021), mentre la coordinatrice del percorso ha preso parte a numerose attività; si elencano di seguito le più recenti:

- HUBER Edizione 2020-2021 Riusi temporanei
- La valutazione dell'impatto nei processi di partecipazione (2020)
- Il ruolo della comunicazione nei processi partecipativi (2020)
- Stakeholder Engagement Corso di approfondimento (2021)
- Progettazione Partecipata Corso Base 2^ Edizione (2021)

Attività di monitoraggio e controllo *

STRUMENTI: pubblicazione e diffusione dei risultati del percorso, sintetizzati nel DocPP. **INDICATORI:** livello di diffusione del documento (presenza su web e social, feed-back dei partecipanti); completezza e chiarezza del documento (feed-back dei partecipanti, valutazioni degli organizzatori). **STRUMENTI:** organizzazione di un momento pubblico dedicato alla presentazione degli sviluppi del progetto. **INDICATORI:** illustrazione (sulla base del DocPP) del grado di recepimento da parte dell'ente delle proposte formulate dai partecipanti (n.di proposte accolte, accoglimento in tutto o in parte, non accoglimento, ecc.); n.di partecipanti presenti; rappresentatività del campione presente (genere, età, provenienza, lingua, ecc.). **STRUMENTI:** verifica periodica (ad es. annualmente) di cosa e quanto è stato realizzato delle proposte emerse dal percorso partecipativo. **INDICATORI:** elenco (in base al DocPP) delle proposte/progettualità attuate, attuate parzialmente, non attuate; livello di attuazione delle progettualità realizzate (concluse, in corso, interrotte, in avvio, ecc.); n.di partecipanti coinvolti nelle progettualità realizzate/in corso. **STRUMENTI:** aggiornamento dello spazio web dedicato e comunicazioni ai partecipanti sugli sviluppi del progetto. **INDICATORI:** n.di news pubblicate; chiarezza e completezza delle news; n.di comunicazioni ai

partecipanti; chiarezza e completezza delle comunicazioni. Il Comitato di Garanzia locale viene nominato in fase di condivisione ed è composto da: 2 componenti, 1 per Formignana e 1 per Tresigallo, nominati dal TdN; 1 componente nominato dall'Amministrazione; 2 componenti sorteggiati, 1 per Formignana e 1 per Tresigallo (modalità di sorteggio da definire col TdN). Sarà compito del TdN formalizzare il CdG, accogliendo le "candidature" sollecitate dal responsabile del progetto, che convocherà il primo incontro del CdG. Il CdG supervisiona il rispetto delle tempistiche e le modalità di realizzazione delle attività; verifica e garantisce la qualità/imparzialità del processo nelle diverse fasi; suggerisce correttivi e modifiche in caso di criticità riscontrate; attua il monitoraggio del processo (in itinere ed ex post) in collaborazione con staff e TdN. Il CdG opera in piena autonomia con la possibilità di richiedere confronti al coordinatore del processo e al TdN. Tutti i componenti del CdG possono prendere parte alle attività del processo, vengono aggiornati sulle attività svolte e sono invitati alle riunioni del TdN. Il Comitato è libero di riunirsi ed operare come meglio crede, attivandosi, in caso di necessità, con staff, amministratori, tecnici, che saranno disponibili a fornire risposte, organizzare confronti, mettere a disposizione i canali dell'ente. Al CdG è dedicata una sezione specifica all'interno dello spazio web del processo, contenente: ruolo e attività, composizione, criteri di funzionamento, date e verbali delle eventuali riunioni.

Oneri per la progettazione

Importo *	1500
Dettaglio della voce di spesa *	Attività preparatorie e programma operativo; coordinamento n.3 incontri staff progetto

Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi

Importo *	500
Dettaglio della voce di spesa *	Modulo formativo per amministratori, personale, attori

Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi

Importo *	1000
Dettaglio della voce di spesa *	2 moduli formativi per docenti

Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Importo *	1500
Dettaglio della voce di spesa *	Interviste, 2 questionari/sondaggi, outreach/focus group

Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Importo *	5000
Dettaglio della voce di spesa *	Organizz., facilitaz. e report di: workshop, laboratori, incontri TdN, eventi e assembl di restituz.

Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Importo *	2000
Dettaglio della voce di spesa *	Redazione di DocPP e Relazione finale

Oneri per la comunicazione del progetto

Importo *	2000
Dettaglio della voce di spesa *	Progettazione logo, identità visiva, prodotti informativi, produzione e stampe

Oneri per la comunicazione del progetto

Importo *	1500
Dettaglio della voce di spesa *	Testi e immagini per spazio web e social; supporto alla comunicazione istituzionale

Costo totale del progetto

Tot. Oneri per la progettazione *	1.500,00
Tot. Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi *	1.500,00
Tot. Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi *	8.500,00
Tot. Oneri per la comunicazione del progetto *	3.500,00
Totale Costo del progetto *	15.000,00

Confermo che non sono presenti ' Co-finanziamento di eventuali altri soggetti'

Contributo regione e % Co-finanziamento

A) Co-finanziamento del soggetto richiedente	0
B) Co-finanziamenti di altri soggetti	0,00
C) Contributo richiesto alla	15000

Regione	
Totale finanziamenti (A+B+C)	15.000,00

Riepilogo costi finanziamenti e attivita'

Costo totale progetto	15.000,00
Totale contributo Regione e cofinanziamenti	15.000,00
% Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	0,00
% Contributo chiesto alla Regione	100,00
Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	0,00
Contributo richiesto alla Regione	15000

Impegni del soggetto richiedente

*	<input checked="" type="checkbox"/> Il processo partecipativo avra' avvio formale entro il 15 febbraio 2022. Il soggetto richiedente provvedera' tempestivamente a trasmettere al Responsabile del procedimento della Giunta regionale copia della documentazione compilando il modulo fac simile rinvenibile in https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2021, che attesta l'avvio del processo partecipativo
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un Documento di proposta partecipata. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata, validato dal Tecnico di garanzia, all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione finale. Alla Relazione finale devono essere allegate le copie dei documenti contabili. La Relazione finale deve essere inviata alla Regione entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018 e il logo della Regione Emilia-Romagna

Impegni dell'ente titolare della decisione (art. 19 l.r. /2018)

* Dopo la conclusione del processo partecipativo, l'ente responsabile deve approvare formalmente un documento che da' atto: a) del processo partecipativo realizzato; b) del Documento di proposta partecipata; c) della validazione del Documento di proposta partecipata da parte del Tecnico di garanzia, oppure della mancata validazione

* L'ente responsabile, valutata la proposta partecipata, puo' decidere di recepire in tutto o in parte, le conclusioni del processo partecipativo o di non recepirle. In ogni caso l'ente responsabile deve: a) comunicare al Tecnico di garanzia il provvedimento adottato o la decisione assunta, indicando nella comunicazione, in modo dettagliato, le motivazioni delle proprie decisioni, soprattutto nel caso in cui esse siano diverse dalle conclusioni del processo partecipativo; b) rendere note le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del processo partecipativo tramite comunicazione pubblica con ampia rilevanza e precisione, anche per via telematica; c) comunicare, anche per via telematica, ai soggetti che hanno preso parte al processo partecipativo il provvedimento adottato o la decisione assunta, nonche' le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del medesimo

Il/La sottoscritto/a * DICHIARA di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016
